

ROBOTICA E MACCHINARI

Rinnovare le tecnologie è prioritario per la crescita

Nicoletta Picchio ▶ pagina 10



Robot. Panucci (Confindustria): il rinnovamento tecnologico delle aziende è prioritario per la crescita

«Far ripartire gli investimenti»

Le imprese: sostegno stabile per chi aggiorna gli apparati produttivi

Nicoletta Picchio
ROMA

■ Far ripartire gli investimenti per consentire al sistema industriale italiano di recuperare produttività e competitività. È una necessità, se vogliamo stare sui mercati, dopo l'arretramento degli ultimi dieci anni. E occorre quindi una politica industriale mirata a raggiungere questo obiettivo.

Per le imprese italiane «sono fondamentali politiche di rilancio degli investimenti e per il rinnovamento tecnologico delle aziende», ha detto ieri il direttore generale di **Confindustria**, **Marcella Panucci**. «Dal governo - ha continuato - sono state adottate alcune misure importanti, come il superammortamento, il credito d'imposta per il Sud, la nuova Sabatini, che sta funzionando bene e ha ancora un'ampia dotazione. Ma si tratta di una terapia d'urto: invece non abbiamo bisogno solo di politiche congiunturali, ma di una vera e propria strategia di politica industriale che punti, fra le altre cose, ad un sostegno stabile

e strutturale degli investimenti per chi rinnova gli apparati produttivi, le tecnologie, la digitalizzazione».

Occasione per questa analisi è stata la presentazione, alla Camera dei Deputati, della quinta indagine sul macchinari e sui sistemi di produzione delle nostre imprese realizzata dall'Ucimu (l'organizzazione di **Confindustria** dei costruttori di macchine utensili, robot e automazione). Il nostro parco macchine è molto più vecchio di dieci anni fa, con un'età media che è cresciuta di oltre due anni: si è arrivati a 12 anni e 8 mesi contro i 10 anni e 5 mesi del 2005 (l'indagine è decennale). «Sono due anni di anzianità che pesano moltissimo, servono politiche forti», ha continuato il direttore generale di **Confindustria**. **Eluigi Galdabini**, presidente di Ucimu, ha usato gli stessi toni: «È l'effetto della crisi, ma non solo. È necessario che gli investimenti riprendano e diventino più cospicui, perché altrimenti saremo meno produttivi dei nostri clienti. Il mondo tecnologico fa passi da gigante e avere mezzi invecchiati e non rin-

novati porta ad una perdita di competitività che spiega bene altri dati economici». La proposta di Ucimu è un sistema di incentivi alla sostituzione volontaria dei macchinari obsoleti con nuove tecnologie, progettate e realizzate secondo le nuove esigenze di produttività, risparmio energetico e rispetto delle norme di sicurezza del lavoro previste dalla Ue.

Ad illustrare la ricerca è stato l'economista Gian Maria Gros-Pietro, in un dibattito cui hanno partecipato **Raffaello Vignali**, Ncd, **Roberto Luongo**, Ice, **Luca Benamati**, Pd, **Giorgio Giovagnoli**, ministero dello Sviluppo.

Settore	Variazione
Auto	35%
Costruzioni	65%
Casa Mezzaroma	0%

Per vivere meglio scegli una vostra casa in CLASSE A+
=184.000 €
mezzaroma.it (05) 14 16 21

Peso: 1-5%, 10-17%

«L'apparato produttivo - ha detto Gros-Pietro - è drammaticamente invecchiato, e ciò è particolarmente preoccupante in una fase in cui reggono soprattutto le aziende che esportano e competono nel mondo, specie con i paesi emergenti che hanno macchinari nuovi». Gros-Pietro ha sottolineato anche lo scarso livello di integrazione informatica, che è molto costosa e di conseguenza le aziende

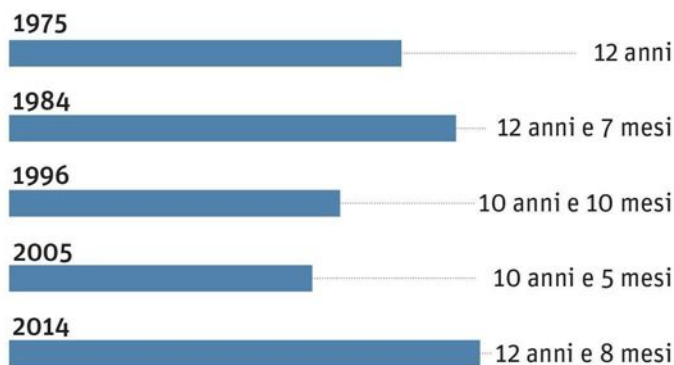
non sono riuscite a stare al passo. A soffrire di più sono le piccole imprese, è emerso dalla ricerca. Ecco perché serve una politica industriale che «incentivi strumenti di produzione accessibili alle pmi, che determinano la competitività delle grandi imprese», ha aggiunto l'economista, che è anche presidente del Consiglio di gestione di Intesa San Paolo: «Con il cappello

del banchiere dico che gli istituti di credito dovrebbero dare una mano, magari anticipando le risorse in attesa che arrivino gli incentivi pubblici».

LE MACCHINE UTENSILI

Galdabini (Ucimu): «La tecnologia fa passi da gigante e avere mezzi invecchiati porta a una perdita di competitività»

L'età media del parco macchine



Fonte: Ucimu

Prodotto Mezzaroma

Auto 35% Costruzioni 65% Case Mezzaroma 0%

Per vivere meglio scegli una vostra casa in CLASSE A+
 €184.000 €

mezzaroma.it (05) 14 16 21

Peso: 1-5%, 10-17%